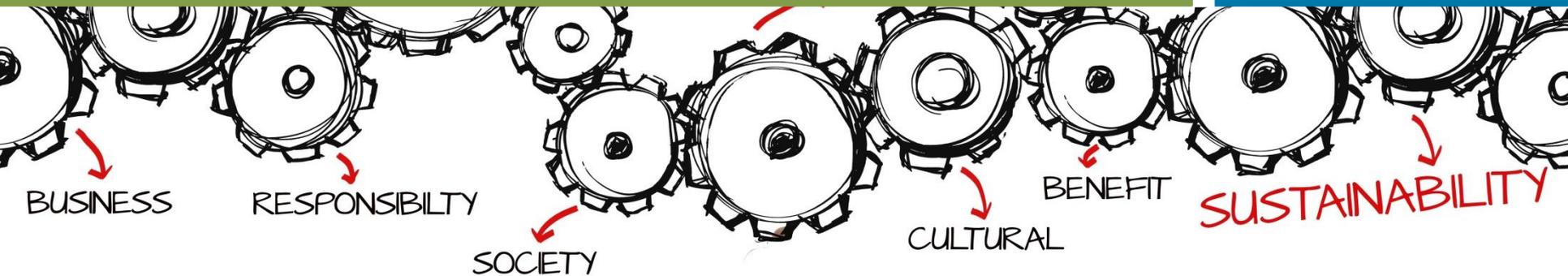


Osservatorio nazionale sulle imprese sociali

# L'impatto sociale delle attività di inclusione lavorativa in Italia

Prima analisi macro economica sull'impatto sociale



L'Osservatorio Isnet nasce nel Marzo 2007, con l'obiettivo di studiare la dinamicità relazionale e la capacità innovativa delle imprese sociali (per approfondimenti: <http://www.impresasociale.net/osservatorio.php>). **Ad oggi, l'Osservatorio Isnet è l'unica indagine in Italia con serie storiche e indicatori costantemente aggiornati.**

Nella 9ª Edizione (2015), è stato condotto un approfondimento sul tema dell'impatto sociale, per capire il livello di conoscenza e di sensibilità delle organizzazioni rispetto al tema. Il focus è stato di tipo quanti-qualitativo, con i seguenti obiettivi:

- 1 Auto valutazione della capacità di generare impatto sociale attraverso le proprie attività
- 2 Tipologie di attività svolte, in grado di generare impatto sociale
- 3 Outcome, ossia benefici e cambiamenti generati sulle diverse tipologie di stakeholder
- 4 Disponibilità di dati e informazioni, in grado di evidenziare l'Outcome generato

**Dall'analisi è emerso che l'80,8% delle organizzazioni intervistate ritiene di svolgere attività con un impatto sociale. Su questa numerosità è stato possibile quindi identificare le diverse tipologie di stakeholder e di Outcome generato** (Fonte: 9ª Edizione Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale).

**Nella 10ª Edizione dell'Osservatorio Isnet (2016), in continuità con la precedente edizione, l'obiettivo è stato valutare l'impatto sociale delle attività di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati nelle Cooperative sociali di inserimento lavorativo (B e A+B).**

L'analisi è stata condotta a partire dagli assunti della «Teoria del Cambiamento», utilizzando le linee guida GECES (Sub-group on Impact Measurement – European Commission) e il modello SROI (Social Return On Investment), con applicazione di tecniche di analisi qualitative e quantitative. Di seguito sono riportati gli step del modello di analisi utilizzato:

<b>CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	Identificazione del contesto di riferimento/dell'ambito di azione
<b>STAKEHOLDER</b>	Identificazione dei soggetti coinvolti nell'ambito di azione
<b>SELEZIONE STAKEHOLDER</b>	Selezione dei soggetti che maggiormente influenzano le attività e sono influenzati dagli Output
<b>OBIETTIVI</b>	Identificazione del motivo di coinvolgimento e partecipazione e identificazione del beneficio atteso
<b>INPUT</b>	Identificazione delle risorse messe a disposizione dagli stakeholder
<b>ATTIVITÀ</b>	Analisi delle attività svolte dagli stakeholder
<b>OUTPUT</b>	Identificazione del risultato delle attività
<b>OUTCOME</b>	Identificazione dei benefici generati dagli Output e dalle attività
<b>«DEPURAZIONE»</b>	Depurazione degli Input e Outcomes dalle influenze (Deadweight, Displacement, Attribution, Drop-off)

In Italia, gli studi sull'impatto sociale si sono affermati solo da qualche anno. Molte delle analisi ad oggi realizzate, si limitano a descrivere le attività e gli Output prodotti a seguito di specifici interventi, e non entrano nel merito dei «benefici» per gli stakeholder (Outcome), senza adottare metodologie di analisi per depurare questi benefici da risultati che si sarebbero potuti ottenere anche senza gli specifici interventi. Così, molti studi sono proposti come analisi di impatto sociale, ma in realtà assomigliano più a bilanci sociali. Le analisi che effettivamente valutano l'impatto sociale, per lo sforzo richiesto (dato da procedure complesse ed onerose), spesso si concentrano su progetti una tantum, quindi sono riferiti ad attività di durata limitata; la scelta non è casuale, perché si vuole dare evidenza del ritorno sociale su un dato investimento, pubblico o privato. Questo approccio, salvo rare eccezioni riguardanti aree geografiche limitate, ha condizionato la produzione di studi macroeconomici per la comprensione di attività sistemiche.

A partire da queste considerazioni, il presente studio è stato centrato su 3 finalità:

- 1** Condurre un'analisi sull'impatto sociale legata ad attività sistematiche, quindi non occasionali (nel caso specifico le attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati all'interno di Cooperative sociali).
- 2** Realizzare uno studio di carattere macroeconomico, a livello nazionale, prendendo a riferimento precise politiche sociali (nella fattispecie, di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati).
- 3** Creare un impianto metodologico in grado di offrire risultati di base (quantitativi e qualitativi), a partire dai quali, semplificare procedure e tecniche di analisi, per favorire un più ampio e facile utilizzo.

**Il presente documento contiene i risultati dello studio e si articola in 2 parti; una prima parte dedicata alla metodologia utilizzata e la seconda alla descrizione dei principali risultati ottenuti.**

**L'impatto sociale delle attività di inclusione lavorativa in Italia**

**Parte**

**1**

**Metodologia**

Nel rispetto dalle fasi di analisi contemplate dalla «teoria del cambiamento», si è proceduto a definire il contesto di analisi, a selezionare gli stakeholder, a circoscrivere gli Input e gli obiettivi, le attività e gli Output; infine sono stati valorizzati e depurati gli Outcomes. Di seguito, viene riportata la descrizione di ogni fase.

## IDENTIFICAZIONE CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'ambito di studio è stato identificato nell'impatto sociale derivante dall'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati all'interno delle Cooperative sociali di inserimento lavorativo, come previsto dalla Legge 381 del 1991.

## IDENTIFICAZIONE E SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDER COINVOLTI

A seguire, sono stati identificati tutti gli stakeholder coinvolti nei processi, a partire dai dati rilevati durante la 9ª e la 10ª Edizione dell'Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale. Sono stati identificate 5 differenti tipologie di stakeholder. La selezione è avvenuta mediante attribuzione degli Input e degli Outcome (si veda fasi successive).

Le 5 differenti tipologie di stakeholder sono risultate essere:

- 1 Le Cooperative sociali
- 2 La Pubblica Amministrazione (P.A.)
- 3 I soggetti svantaggiati (L. 381/91) \*
- 4 Le famiglie dei soggetti svantaggiati (L. 381/91)
- 5 La Comunità \*\*

\* Per un dettaglio delle tipologie di soggetti svantaggiati (L. 381/91) si rimanda alla slide successiva riguardante gli Obiettivi.

\*\* Per comunità si intendono l'insieme di cittadini e organizzazioni economiche

**Nel considerare gli obiettivi, si è fatto riferimento allo scopo istituzionale delle Cooperative sociali di inserimento lavorativo, ossia quello di offrire occupazione a soggetti la cui condizione di svantaggio preclude o rende più difficoltoso il rapporto con il mondo del lavoro.**

*«Le Cooperative sociali di inserimento lavorativo perseguono l'interesse generale della comunità e l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di diverse attività economiche (agricole, industriali, commerciali o di servizi) per lo svolgimento delle quali sono impiegate persone con svantaggio lavorativo» (L. 381/91 art 1 comma 1).*

*«Le persone svantaggiate devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori e, compatibilmente con il loro stato oggettivo, essere socie della Cooperativa stessa» (L. 381/91 art 4, comma 2).*

Rientrano nelle categorie di lavoratori svantaggi (L. 381/91):

- gli invalidi fisici, psichici e sensoriali
- gli ex degenti di istituti psichiatrici e i soggetti in trattamento psichiatrico
- i tossicodipendenti
- gli alcolisti
- i minori, in età lavorativa, in condizione di difficoltà familiare
- i detenuti e i condannati ammessi alle misure alternative di detenzione

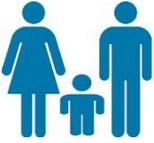
**NB: Nel presente studio, l'impatto sociale è stato analizzato con riferimento ai soli soggetti compresi nelle tipologie della L. 381/91. Quindi, i risultati ottenuti rappresentano solo una parte dell'impatto sociale generato dalle Cooperative sociali di inserimento lavorativo, dato che le stesse, come rilevato in sede di Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale, operano anche con altre tipologie di svantaggio (immigrati, disoccupati di lungo periodo, disoccupati over 50, ...), per altro già riconosciute a livello comunitario, per le quali l'Italia ha già avviato procedura di armonizzazione normativa.**

Per ogni stakeholder sono state individuate le risorse (Input) funzionali al raggiungimento degli obiettivi. Non tutti gli Input sono stati utilizzati nel modello di analisi, conseguentemente è stata operata anche una selezione degli stakeholder.

Stakeholder	Input *	Utilizzo nell'analisi	Motivazione
	P.A. Oneri Contributivi a carico della P.A.	Si	Rappresentano un investimento da parte della P.A., per favorire l'assunzione di soggetti svantaggiati.
	P.A. Esenzioni fiscali a favore delle ONLUS	No	Questi Input sono stati considerati non direttamente correlabili al lavoratore svantaggiato, ma come politiche di sostegno alla Cooperazione sociale in generale, indipendentemente dagli obiettivi di inclusione lavorativa (esempio: l'assistenza di tipo sociale e/o sanitario, servizi di educazione e formazione, ecc.).
	P.A. Minor gettito IVA (I.V.A. agevolata)	No	

\* L'individuazione degli Input è avvenuta attraverso la consultazione di analisi pregresse e la realizzazione di interviste alle principali tipologie di stakeholder coinvolti.

Stakeholder	Input	Utilizzo nell'analisi	Motivazione
 Cooperativa sociale	Maggiori costi di coordinamento del personale svantaggiato	Si	Sono stati considerati i maggiori costi di gestione di un lavoratore svantaggiato (in termini di ore lavoro per un maggior supporto da parte di personale di coordinamento) rispetto a quanto necessario per un lavoratore non svantaggiato.
 Cooperativa sociale	Costo lordo aziendale lavoratore svantaggiato	No	È stato escluso il costo del lavoro in quanto elemento bilanciato (dalle commesse di lavoro pubblico-private) e necessario al raggiungimento del risultato economico.
 Cooperativa sociale	Lavoro dei volontari nel supportare attività di inserimento lavorativo	No	Attività quali il supporto alla mobilità casa/lavoro, gestite dal personale volontario, sono state escluse perché marginali (riguardano solo alcune tipologie di soggetti svantaggiati e non tutti i casi).

Stakeholder	Input	Utilizzo nell'analisi	Motivazione
 <p><b>Famiglie soggetti svantaggiati (L. 381/91)</b></p>	<b>Supporto alle attività di inserimento lavorativo</b>	<b>No</b>	<b>Attività quali il supporto alla mobilità casa/lavoro, gestite dai familiari del soggetto svantaggiato, sono state escluse perché marginali (riguardano solo alcune tipologie di soggetti svantaggiati).</b>
 <p><b>Soggetti svantaggiati (L. 381/91)</b></p>	<b>Ore lavorate all'interno della Cooperativa</b>	<b>No</b>	<b>Sono state escluse le ore lavoro, in quanto elemento bilanciato dal corrispettivo elargito dalla Cooperativa sociale, per il raggiungimento del risultato economico.</b>
 <p><b>Comunità</b></p>	<b>Varie forme di sostegno materiale e immateriale (ad esempio lavoro volontario e donazioni)</b>	<b>No</b>	<b>Gli Input di questa categoria presentano un livello di frammentazione di difficile categorizzazione</b>

Per l'inclusione lavorativa dei soggetti svantaggiati (L. 381/91) le Cooperative sociali di inserimento lavorativo svolgono diverse attività economiche. Tra i principali ambiti:

- Ambiente (manutenzione del verde)
- Manifattura e lavorazione conto terzi
- Pulizie
- Agricoltura
- Artigianato ( falegnami, elettricisti, ..)
- Commercio dettaglio (negozi, bar, ristoranti)
- Logistica (magazzino e trasporti)
- Servizio di mensa /catering/ refezione scolastica
- Informatica
- Servizi di grafica e web design
- Call center

Il mercato di riferimento è duplice, sia pubblico (ad esempio per i servizi ambientali) che privato (fornitura di beni e servizi alle imprese e alle persone).



## Composizione delle entrate nelle Cooperative Sociali di inserimento lavorativo

46,7% - Contratti e convenzioni con enti pubblici/locali

34,9% - Vendita di prodotti e servizi ad aziende

16,4% - Vendita di prodotti e servizi a cittadini

1,8% - Contributi pubblici per realizzazione progetti

0,2% - Contributi, liberalità, donazioni da cittadini e aziende incluso bandi e finanziamenti da enti privati

Fonte: 10ª Edizione Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale (2016)

L'Output è il risultato delle attività, condotte grazie agli Input degli stakeholder. Nel modello di analisi, quindi, l'Output è coinciso con il numero di soggetti svantaggiati (L. 381/91) assunti all'interno dalle Cooperative sociali di inclusione lavorativa.

**I valori rilevati nella 10° Edizione dell'Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale, sono stati inferiti statisticamente sull'intero universo statistico di riferimento (Cooperative sociali di inserimento lavorativo di tipo B e A+B presenti a livello nazionale) per ottenere una stima dei lavoratori svantaggiati occupati dal sistema nel 2016.**



Fonte: 10ª Edizione Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale (2016) – dati inferiti statisticamente

Sulla base degli Input, delle attività e degli Output considerati, sono stati individuati gli Outcomes per le diverse tipologie di stakeholder.

Gli Outcome sono stati suddivisi in 3 tipologie: € 1) Outcome valorizzati in termini monetari; € 2) Outcome non valorizzati ma eventualmente valorizzabili con un upscaling del modello; € 3) Outcome difficilmente valorizzabili.

## Stakeholder



### Reddito disponibile di spesa

È un Outcome valorizzato economicamente e si riferisce al reddito che il lavoratore svantaggiato può disporre per le proprie spese, grazie alla remunerazione per il lavoro svolto nella Cooperativa. L'Outcome è a vantaggio della comunità.



### Maggior gettito fiscale

È un Outcome valorizzato economicamente e riguarda il maggior gettito fiscale a vantaggio della Pubblica Amministrazione.



### Minori oneri sociali

Sono Outcome valorizzati economicamente attraverso variabili proxy\* e si riferiscono al risparmio sui costi di inattività dei soggetti svantaggiati. Riguardano più stakeholder (P.A., soggetti svantaggiati, famiglie soggetti svantaggiati e la comunità) e variano per le differenti tipologie di svantaggio. Un maggior dettaglio è fornito nella descrizione dei risultati.



\* Per l'esame e la valutazione delle proxy sono state consultate banche dati, ricerche, articoli, siti internet, ecc.. Le principali fonti sono elencate in appendice al documento.

Oltre agli Outcomes di natura quantitativa, valorizzati in termini monetari, sono state individuate due tipologie di Outcomes:



## Variabili non valorizzate in termini monetari ma valorizzabili

Serie di Outcomes, afferenti le macro categorie dei costi per inattività e minori oneri sociali, che riguardano più stakeholder (P.A., soggetti svantaggiati, famiglie soggetti svantaggiati e la comunità). Questi Outcomes non sono stati valorizzati in termini monetari per economie di analisi. Tuttavia, questi Outcome potranno essere quantificati in futuro con azioni di upscaling del modello.



## Variabili non valorizzate in termini monetari ma difficilmente valorizzabili

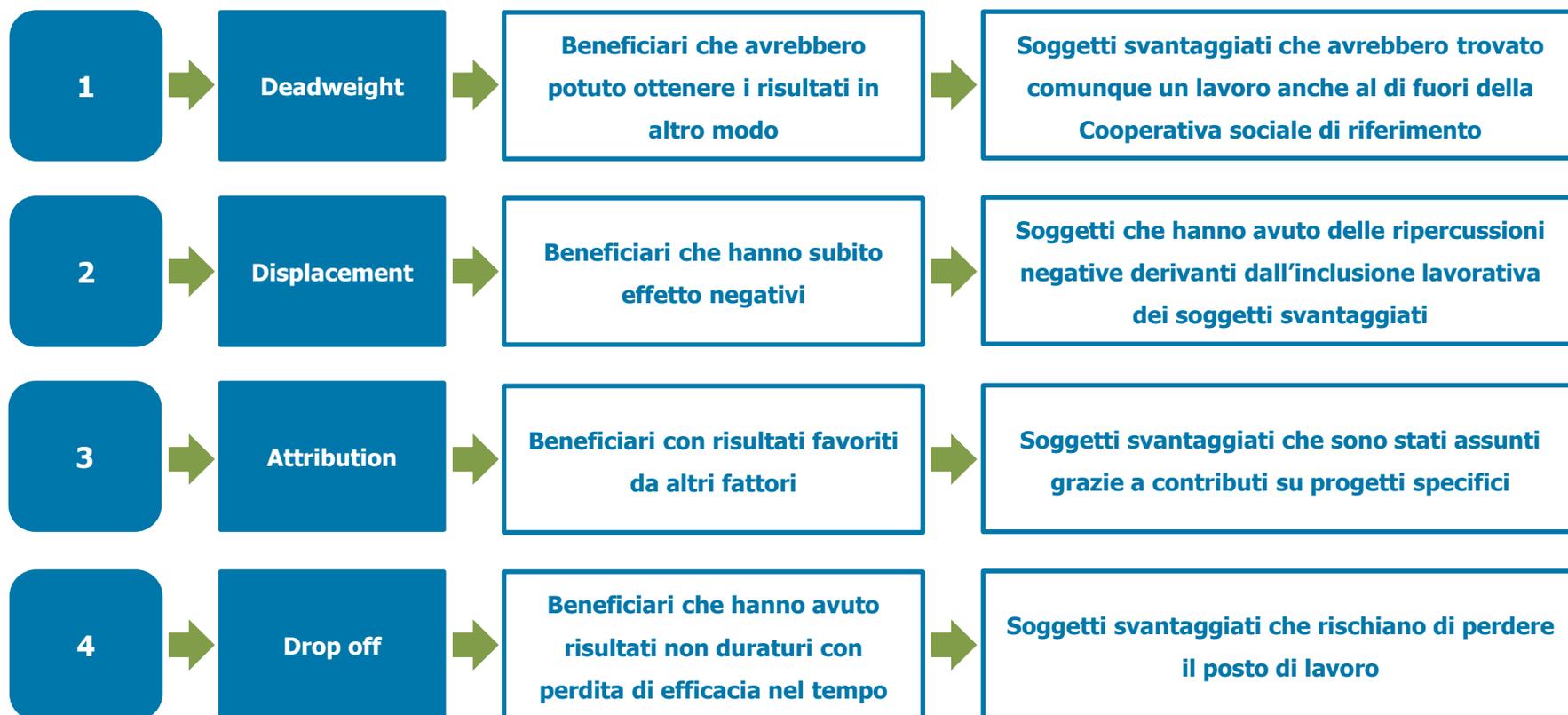
Serie di Outcomes, afferenti alle macro categorie dei costi per inattività e ai minori oneri sociali, che riguardano più stakeholder (P.A., soggetti svantaggiati, famiglie soggetti svantaggiati e la comunità). Questi Outcomes non sono stati valorizzati in termini monetari in questa ricerca a causa dell'elevata complessità di eventuali processi di determinazione monetari che meriterebbero intere analisi a loro dedicate (ad esempio: aumento della percezione di sicurezza, riduzione del pregiudizio, aumento della sensibilità sulla tematica, maggior disponibilità a comportamenti solidaristici, ecc...).

Stakeholder

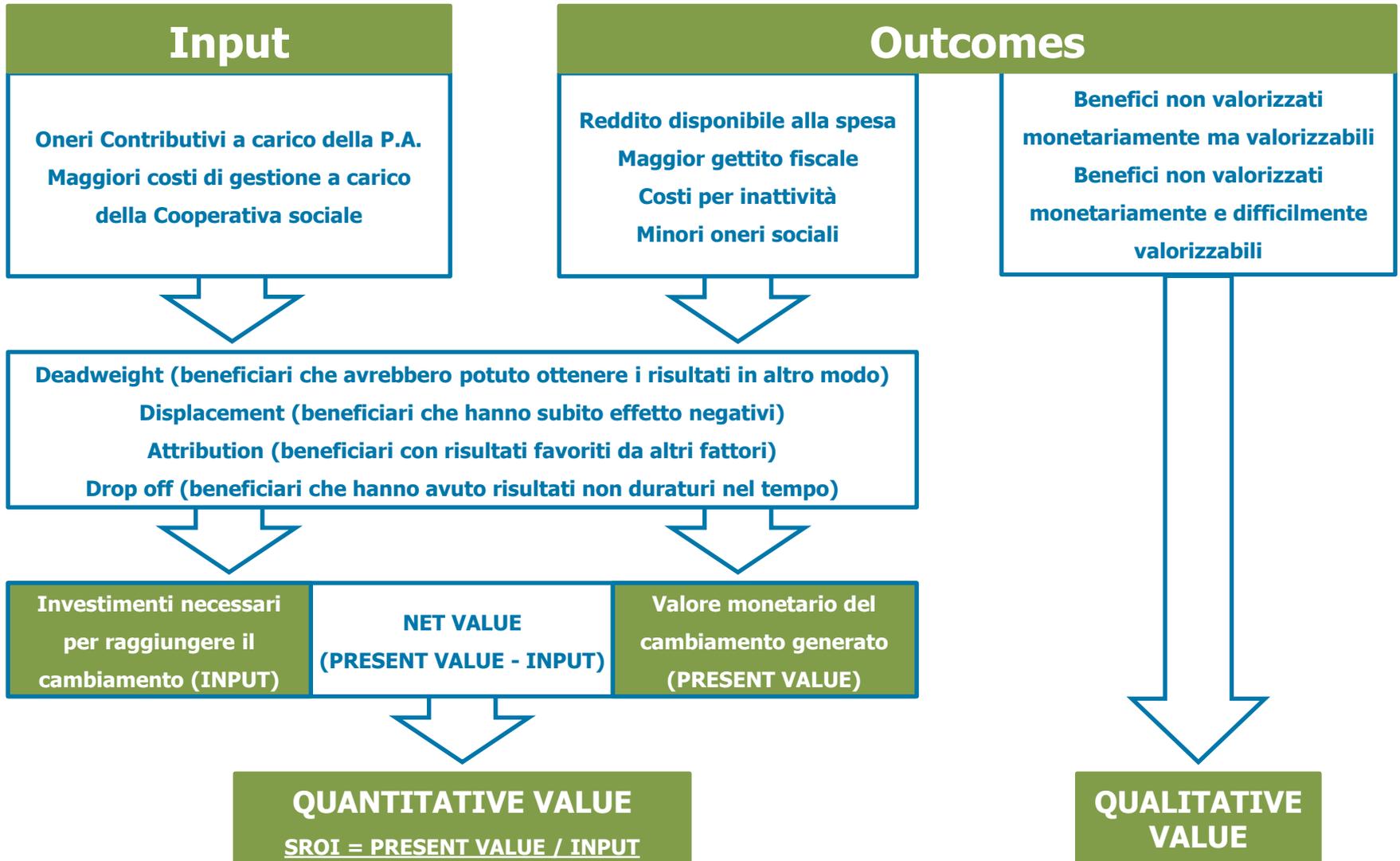


**NB: relativamente alle variabili non valorizzate ma valorizzabili in termini monetari, è evidente che una loro considerazione potrà solo aumentare il valore degli gli indici di impatto sociale individuati.**

Gli Input e gli Outcomes individuati sono stati «depurati» da effetti distorsivi per ottenere l'impatto sociale. Sono stati considerati 4 effetti di distorsione\*.



\* Gli effetti di distorsione sono stati ricavati dalle interviste sottoposte alle 144 Cooperative sociali di inserimento lavorativo (B e A+B), facenti parte del Panel della 10a Edizione dell'Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale.



**L'impatto sociale delle attività di inclusione lavorativa in Italia**

**Parte**

**2**

**Risultati**

I risultati delle analisi condotte, sono illustrati di seguito con riferimento alle 3 macro categorie di soggetti svantaggiati previsti dalla L381/91:

- 1 Soggetti con disabilità fisica e psichica
- 2 Soggetti con problemi di dipendenza (tossicodipendenti e alcolisti)
- 3 Soggetti detenuti negli istituti penitenziari o ammessi alle misure alternative alla detenzione

Per ogni categoria, sono esposti:

- 1 gli Outcomes considerati
- 2 l'elenco delle variabili, non valorizzate in termini monetari, identificate a partire dalle indicazioni delle Cooperative intervistate
- 3 i valori di impatto sociale (INPUT, PRESENT VALUE, NET VALUE e SROI)

**Le analisi sono state condotte su un campione di 144 Cooperative sociali di inserimento lavorativo (B e A+B), facenti parte del Panel della 10<sup>a</sup> Edizione dell'Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale e rappresentative delle popolazione statistica di riferimento. Le analisi sugli Input, sulle Attività, sugli Output e sugli Outcomes e relativa «depurazione» sono state effettuate su ogni singola Cooperativa sociale del Panel.**

**I valori ottenuti dall'analisi del campione sono stati inferiti statisticamente sull'intero universo statistico di Cooperative sociali di inserimento lavorativo (B e A+B) per ottenere una stima dell'impatto sociale per l'anno 2016.**

## Impatto sociale sull'inserimento dei lavoratori svantaggiati per l'anno 2016



**Soggetti svantaggiati = 67.134**



**Input = 373.856.159 €**



**Present Value = 716.364.855 €**



**Net Value = 342.508.696 €**



**SROI = 1,92**

Complessivamente, l'impatto sociale derivante dall'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati all'interno delle Cooperative sociali, nel 2016, si può stimare in 716.364.855 € (PRESENT VALUE) a fronte di 373.856.159 € di investimenti sostenuti (INPUT) e con un conseguente valore netto dell'investimento (NET VALUE) pari a 342.508.696 €. Questi valori portano a stimare un indice SROI pari a 1,92.

Questo significa che, nel 2016, per 1€ investito per l'inserimento lavorativo di un soggetto svantaggiato, sono stati ottenuti risultati pari a 1,92€

Stakeholder	Outcomes	Tipologia
P.A.	Maggior gettito fiscale	€ Q
Comunità	Reddito disponibile alla spesa	€ Q
Comunità	Sensibilizzazione su tematica disabilità	€ Q
Svantaggiati	Possibilità di ampliare i propri orizzonti (apertura mentale)	€ Q
Svantaggiati	Possibilità di riscatto sociale (sentirsi utili)	€ Q
Famiglie	Miglior conciliazione tempi privati/lavorativi	€ Q
Famiglie	Minor ospedalizzazione, meno farmaci e conseguenti minori problematiche	€ Q

 = Outcome valorizzato in termini monetari nel presente modello

 = Outcome non valorizzato in termini monetari nel presente modello

In aggiunta alle variabili (Outcomes) di tipo quantitativo, identificate e valorizzate in termini monetari, sono state individuate diverse altre variabili che possono offrire una maggior comprensione del valore sociale generato dalle attività.

Di seguito sono elencate alcune delle variabili segnalate dalle Cooperative durante la 9ª e la 10ª Edizione dell'Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale attraverso le indicazioni espresse dagli intervistati

- *«Siamo di aiuto per le famiglie per la conciliazione dei tempi privati e lavorativi»*
- *«Diamo a queste persone una possibilità di integrazione nella società»*
- *«Oltre a dargli lavoro e uno stipendio, li aiutiamo anche a trovare un alloggio per loro e per le loro famiglie e se si trovano in difficoltà spesso ci è capitato anche di pagargli le bollette....»*
- *«Grazie al lavoro interveniamo sugli stereotipi, aiutiamo ad aprire gli orizzonti, favoriamo il confronto con nuove realtà e l'apertura mentale»*
- *«Non diamo solo un lavoro a queste persone, ma cerchiamo anche di intervenire sull'autonomia e sulla capacità del singolo di migliorare la sua vita»*



## Impatto sociale inserimento lavoratori disabili\* 2016



**Soggetti svantaggiati = 44.545**



**Input = 241.908.965 €**



**Present Value = 458.157.722 €**



**Net Value = 216.248.757 €**



**SROI = 1,89**

*\* Nota = Nella categoria dei Disabili sono compresi gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici e i soggetti in trattamento psichiatrico*

Fonte: 10ª Edizione Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale (dati inferiti statisticamente)

Stakeholder	Outcomes	Tipologia
P.A.	Maggior gettito fiscale	€ Q
P.A.	Minori spese sanitarie volte al recupero dalla dipendenza	€ Q
Comunità	Reddito disponibile alla spesa	€ Q
Comunità	Aumento della percezione di sicurezza	€ Q
Svantaggiati	Possibilità di dare un nuovo significato alla proprie vite	€ Q
Famiglie	Miglioramento dei rapporti familiari	€ Q
Comunità	Recupero del rapporto con la comunità	€ Q

 = Outcome valorizzato in termini monetari nel presente modello

 = Outcome non valorizzato in termini monetari nel presente modello

In aggiunta alle variabili (Outcomes) di tipo quantitativo, identificate e valorizzate in termini monetari, sono state individuate diverse altre variabili che possono offrire una maggior comprensione del valore sociale generato dalle attività.

Di seguito sono elencate alcune delle variabili segnalate dalle Cooperative durante la 9ª e la 10ª Edizione dell'Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale, attraverso le indicazioni espresse dagli intervistati

- *«Diamo la possibilità di riscattarsi tramite il lavoro»*
- *«Gli diamo l'opportunità di dare un nuovo significato alle loro vite»*
- *«Occasione per loro di non sentirsi più un peso per la società ma di essere autosufficienti lavorando e guadagnando»*
- *«Possibilità di lavorare grazie a borse lavoro da noi fornite a soggetti che altrimenti non lavorerebbero mai qui nel territorio, visto che siamo un piccolo paese di provincia in cui tutti si conoscono e il pregiudizio verso questi ragazzi è molto forte ...»*
- *«Diamo lavoro a questi ragazzi e al contempo alleggeriamo il carico sui servizi sociali»*



## Impatto sociale inserimento lavoratori con dipendenze\* 2016



**Soggetti svantaggiati= 18.163**



**Input = 107.836.013 €**



**Present Value = 211.488.791 €**



**Net Value = 103.652.778 €**



**SROI = 1,96**

*\* Nota = Nella categoria delle Dipendenze sono compresi i Tossicodipendenti e gli Alcolisti.*

Fonte: 10ª Edizione Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale (dati inferiti statisticamente)

Stakeholder	Outcomes	Tipologia
P.A.	Maggior gettito fiscale	€ Q
P.A.	Minori costi per progetti di recupero	€ Q
Comunità	Reddito disponibile alla spesa	€ Q
Comunità	Reintegrazione nella comunità	€ Q
Comunità	Sensibilizzazione sul tema dei carcerati	€ Q
Comunità	Riduzione della recidiva di reato	€ Q
Svantaggiati	Possibilità di continuare nel percorso di riabilitazione	€ Q

 = Outcome valorizzato in termini monetari nel presente modello

 = Outcome non valorizzato in termini monetari nel presente modello

In aggiunta alle variabili (Outcomes) di tipo quantitativo, identificate e valorizzate in termini monetari, sono state individuate diverse altre variabili che possono offrire una maggior comprensione del valore sociale generato dalle attività.

Di seguito sono elencate alcune delle variabili segnalate dalle Cooperative durante la 9ª e la 10ª Edizione dell'Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale attraverso le indicazioni espresse dagli intervistati

- *«Offriamo la possibilità di lavorare e allo stesso tempo di continuare nel percorso di riabilitazione»*
- *«Il detenuto quando uscirà dal carcere riuscirà più facilmente a trovare lavoro grazie all'esperienza che ha fatto con noi»*
- *«Grazie a noi hanno l'occasione di imparare un mestiere e acquisire competenze»*
- *«Tramite il lavoro in Cooperativa abbiamo avviato tanti percorsi di recupero, che sono andati a buon fine con il reintegro di queste persone nella comunità»*
- *«Con il lavoro, i detenuti hanno la possibilità di sentirsi utili, di imparare qualcosa e dare un senso alla giornata»*



## Impatto sociale inserimento lavoratori detenuti \* 2016



**Soggetti svantaggiati= 4.426**



**Input = 24.111.181 €**



**Present Value = 46.718.342 €**



**Net Value = 22.607.161 €**



**SROI = 1,94**

*\* Nota = Nella categoria dei Detenuti sono compresi i detenuti negli istituti penitenziari o i soggetti ammessi alle misure alternative alla detenzione*

Fonte: 10ª Edizione Osservatorio Isnet sull'Impresa sociale (dati inferiti statisticamente)

I risultati dell'analisi evidenziano il forte impatto sociale derivante dalle attività di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati nelle Cooperative sociali di inserimento lavorativo.

- Sono complessivamente 67.134 soggetti svantaggiati (L. 381/91) occupati nel sistema.
- L'impatto sociale per il loro inserimento lavorativo è stimabile per il 2016 in 716 milioni di euro (PRESENT VALUE) a fronte di poco meno di 374 milioni di euro investiti (INPUT).
- Il risultato è un indice SROI pari a 1,92, ossia per ogni euro investito nel favorire l'inclusione lavorativa, è stato generato un valore sociale pari a 1,92 €.
- Questo valore risulta sicuramente sottostimato, visto che molti Outcome non sono stati valorizzati in termini monetari.
- Inoltre, a questo valore si dovrebbero aggiungere i risultati sociali che non possono essere valorizzati in termini monetari.

Rispetto agli obiettivi iniziali, si può affermare che:

- l'analisi ha permesso di misurare l'impatto sociale ad un livello macro economico
- si è riusciti a semplificare i modelli e le metodologie di analisi a partire da una elevato grado di delimitazione del campo di ricerca
- è stato possibile intervenire nella misurazione di attività sistematiche e non occasionali

## Elenco delle principali fonti consultate per l'esame e la valutazione delle proxy riguardanti gli Outcomes di tipo quantitativo valorizzati in termini monetari nel modello di analisi:

Associazione tutori volontari  
Centro interregionale studi e documentazione (CINSEDO)  
Condicio.it  
Consiglio nazionale dell'ordine degli psicologi (CNOP)  
Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali (CNOAS)  
Dipartimento Politiche Antidroga - Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Federazione degli operatori dei servizi delle dipendenze (FEDERSERD)  
Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH)  
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)  
Istituto nazionale di statistica (ISTAT)  
Ministero della Giustizia  
Ministero della Salute  
Osservatorio Findomestic  
Ristretti Orizzonti  
Società Italiana di Alcolologia (SIA)  
Società Italiana Psichiatria delle Dipendenze (S I P. D i p.)  
Società Italiana Psicologia Penitenziaria (S.I.P.P.)  
Società Italiana Tossicodipendenze (SITD)  
Sostanze.info